
COMITATO DI SORVEGLIANZA
Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020
Modena, 27 Giugno 2017
Verbale dei lavori

Sommario

<u>PREMESSA E ORDINE DEL GIORNO</u>	2
<u>APERTURA DEI LAVORI</u>	3
<u>PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2016</u>	3
<u>PRESENTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA</u>	5
<u>PRESENTAZIONE DELL'ESERCIZIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERFORMANCE FRAMEWORK</u>	9
<u>ILLUSTRAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA AREE INTERNE</u>	10
<u>INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)</u>	10
<u>PRESENTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ATTIVATI</u>	11
<u>VARIE ED EVENTUALI</u>	11
<u>PRESENTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E DEL PIANO ANNUALE DI COMUNICAZIONE</u>	12
<u>CHIUSURA DEI LAVORI</u>	13

Premessa e ordine del giorno

In data 27 giugno 2017 alle ore 10.00, si è riunito il **Comitato di sorveglianza del Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020** presso la **sala del Consiglio comunale** del Comune di Modena, con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2016;
2. Presentazione dello stato di attuazione del Programma;
3. Informativa in merito alle modifiche del programma come da decisione del Comitato di sorveglianza del 16 dicembre 2016
4. Presentazione dello stato di attuazione degli strumenti finanziari attivati;
5. Presentazione dell'esercizio di autovalutazione del Performance Framework;
6. Presentazione dello stato di attuazione della Strategia di Comunicazione e del Piano Annuale di Comunicazione 2017;
7. Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA);
8. Illustrazione dello stato di attuazione della Strategia Aree interne;
9. Varie ed eventuali.



Apertura dei lavori

L'assessore **Palma Costi** ringrazia il sindaco di Modena per aver accolto il Comitato di sorveglianza nelle strutture del Comune e gli cede la parola.

Il sindaco **Gian Carlo Muzzarelli**, dà il benvenuto e ringrazia tutti i membri del Comitato per l'impegno profuso nel Programma, sottolineando l'importanza di questi incontri, fondamentali per fare il punto della situazione e per capire su cosa concentrarsi. Continua spiegando che la città di Modena ha colto la sfida posta dall'attuale programmazione partendo da una rigenerazione dei luoghi simbolo della città, come l'ex Centrale Aem, per la nascita del laboratorio aperto. Precisa che il cantiere è ad un buono stato di avanzamento dei lavori e che dagli inizi del prossimo anno il laboratorio sarà operativo per realizzare le funzioni che sono state previste: crescita, formazione e sperimentazione nell'ambito della cultura teatrale.

Parla poi dell'asse 2, evidenziando l'importanza dell'operazione di Lepida per la connessione nelle aree industriali di San Damaso, Fiera e Modena Nord e conclude affermando che investire sul territorio è fondamentale per far ripartire l'economia del Paese. Ringrazia in ultimo tutti i responsabili della gestione del Programma, per il lavoro svolto, grazie al quale la Regione Emilia-Romagna continua a avere un ruolo centrale in Europa. Accenna poi al concerto di Vasco Rossi a Modena, all'organizzazione del mega evento che accoglie 220mila persone e alla festa nel centro storico per assistere a distanza al concerto.

Riprende la parola **Palma Costi**, parla di alcuni dei traguardi raggiunti dalla Regione Emilia-Romagna, riguardanti il PIL, la disoccupazione e i livelli di export, conseguiti grazie alle risorse europee e fa riferimento ad alcuni settori protagonisti di una particolare crescita: turismo, agro food e agro industria.

Continua precisando che sono state già attivate 25 delle 31 azioni previste dal Programma, che le restanti 6 saranno attivate entro il 2017, e che il 70% dei fondi sono già stati allocati o messi a bando.

Conclude ringraziando i presenti e cede la parola alla dott.ssa Daniela Ferrara per la presentazione della Relazione Annuale di Attuazione 2016 del Programma.

Presentazione ed approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2016

Prende la parola **Daniela Ferrara** per presentare lo stato di avanzamento del Programma. Dopo aver specificato che la relazione del 2018 sarà più articolata in termini di risultati e di dettagli relativi alle realizzazioni, inizia con una panoramica dell'attuazione relativa all'anno 2016. Spiega che è stata concentrata in modo particolare sulla predisposizione del Sistema di Gestione e Controllo, fondamentale per ottenere l'accreditamento delle Autorità del Programma, e sulla messa a punto delle procedure di carattere amministrativo e gestionale che portano alla costruzione dei contenuti, così da poter avviare le azioni in continuità con quanto attuato nell'anno precedente.

In particolare:

- Riguardo SIGECO, informa che sono state predisposte le funzioni dell'Autorità di Gestione e i due manuali di procedure delle Autorità di Gestione e di Certificazione. L'autorità di Audit ha svolto le dovute verifiche e ha espresso parere positivo; parere

che ha consentito di procedere con la designazione a novembre delle due Autorità e, successivamente, la prima certificazione di spesa.

- Riguardo all'attivazione delle nuove procedure di attuazione, spiega che sono state tenute in considerazione sia l'impostazione prevista dal Performance Framework, quindi dei target fissati al 2018, sia la rilevanza degli obiettivi tematici in termini di strategicità del Programma e di risorse allocate. A fine 2016 sono state avviate procedure di attivazione per 24 delle 31 azioni che compongono il Programma, per un totale, al 31/12, di circa 800 operazioni selezionate.
- Sul Piano di Rafforzamento Amministrativo, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati e ed è stata avviata una fase di approfondimento dei piani che partiranno nel 2018.
- È stata avviata l'attività di monitoraggio della S3, riconosciuta come buona prassi per la metodologia messa in campo.
- Nell'ambito dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale (che nel Programma si compone di due ambiti fondamentali, agenda urbana e la strategia nazionale aree interne), ci sono stati avanzamenti importanti nel corso del 2016.
- Per le procedure di attuazione, al 31 dicembre 2016 tutti i piani di azione (sia quelli di competenza regionale, sia quelli con un impatto sulle regioni) si sono conclusi con l'assolvimento completo e la comunicazione a Bruxelles di questo avanzamento.

La dott.ssa Ferrara continua sottolineando l'importante avanzamento dell'Asse 1 Ricerca e Innovazione e dell'Asse 3, Competitività e attrattività del sistema produttivo.

Sottolinea la centralità del partenariato nell'attuazione del Programma, con riferimento alle attività del Comitato di sorveglianza, al ruolo del tavolo regionale dell'imprenditoria, la partecipazione delle parti istituzionali, economiche e sociali, la rete di comunicazione del Por Fesr e la rete dei laboratori urbani.

In ultimo sintetizza i punti fondamentali del piano che sono stati oggetto di valutazione a partire dal 2016. Informa che è stato approvato nel 2016 il piano regionale unitario delle valutazioni, di cui fa parte il piano di valutazione del Por Fesr. Informa che è stata predisposta la gara per l'affidamento dei servizi di valutazione indipendente del Por che vedrà la suddivisione in due lotti, uno Fesr e uno Fse. Specifica inoltre che il Fesr farà da capofila per le valutazioni trasversali contenute nel piano regionale sulla Smart Specialization Strategy e sulle politiche di innovazione.

Conclude la presentazione restituendo la parola a Palma Costi.

L'**Assessore Costi** introduce il rappresentante della Commissione europea, Nicola Aimi.

Il **Dottor Aimi** si presenta ed esprime il suo soddisfacimento per lo stato di attuazione del Programma mettendone in risalto il livello di operatività. Il Por Fesr Emilia-Romagna è al vertice dei Programmi in Italia e in Europa per stato di attuazione. Invita però a ridurre lo sfasamento temporale tra il momento della selezione dei progetti e la produzione di spesa. Fa poi riferimento all'importanza della comunicazione e al futuro della politica di coesione, accentuando il ruolo fondamentale di tutte le autorità coinvolte. Conclude l'intervento con i ringraziamenti per il lavoro svolto.

Prende la parola **Federico Lasco** dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il dott. Lasco si complimenta con l'Autorità di gestione e sottolinea il forte impegno delle risorse sul bilancio regionale e lo sforzo di anticipazione delle risorse, che è commisurato alla spesa.

Sottolinea inoltre la qualità della comunicazione e della documentazione predisposta per il Comitato e la capacità di rappresentare con completezza e chiarezza il quadro dei risultati.

Riprende la parola **Palma Costi** che fa alcune considerazioni in merito a quanto detto dal Dottor Aimi e dal Dottor Lasco. In particolare sottolinea lo sforzo di coordinamento delle politiche regionali e di convergenza delle risorse verso obiettivi chiari. Il lavoro che si sta svolgendo va quindi in una direzione di semplificazione, chiarezza dell'informazione e massimizzazione della comunicazione ai cittadini e alle imprese.

Prosegue proponendo la votazione per l'approvazione della relazione annuale di attuazione del 2016 e delle due integrazioni. La relazione risulta approvata all'unanimità.

Presentazione dello stato di attuazione del Programma

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno: prima di entrare nel merito dell'attuazione, l'Autorità di Gestione **Morena Diazzi** anticipa una questione oggetto dell'autovalutazione, specificando che nella programmazione 2014-2020, oltre al raggiungimento degli obiettivi di certificazione di spesa (N+3), ci sono anche una serie di obiettivi che riguardano le aggiuntività delle certificazioni di spesa. L'obbligo di spesa per la Regione ammonta quindi a 143 milioni di euro entro il 2018, cioè quasi il doppio rispetto agli obiettivi degli N+3.

Passando al Programma, afferma che è entrato pienamente nella sua attuazione, con un'elevatissima partecipazione del partenariato e anche dei soggetti beneficiari. Sottolinea l'importanza di una gestione e attuazione strategica del Programma e condivisa sul territorio, per il raggiungimento degli obiettivi per il 2023: il 2% di R&S sul PIL, la percentuale di disoccupazione intorno al 4,5%, e la banda ultra larga per il 50% delle famiglie; oltre agli obiettivi più sfidanti come ad esempio quelli sul Fse quali l'aumento del numero di laureati, la lotta alla disoccupazione. Ricorda inoltre che sul *Il Sole 24 Ore* del giorno, distribuito ai partecipanti e sul quale è stato pubblicato un articolo nell'ambito della campagna di comunicazione integrata Fesr Fse, è stato citato uno dei punti cardine del Programma: il raggiungimento di una maggiore integrazione tra Fesr e Fse.

Cita l'importanza del data center del centro meteo, con i suoi 30 ricercatori, e ricorda che a livello nazionale si sta discutendo il collocamento della nuova Agenzia Nazionale per il Meteo a Bologna. Segnala la partenza di Industria 4.0 con il Competence Center, progetto che coinvolgerà anche direttamente le imprese.

Riguardo le azioni che non sono partite, cita:

- il bando sui progetti integrati di rete, uno dei bandi di ricerca che si rivolge anche alle Associazioni della S3 che si sono costituite il 30 maggio;
- il bando per la promozione dei beni ambientali, legato a quello sulla promozione dei beni culturali;
- le azioni 3.1.1 e 3.6.1 per gli investimenti per il sistema produttivo, non ancora partite perché necessitano di risorse significative, ma anche perché, essendo partito in Italia il libero ammortamento delle imprese, c'era bisogno di capire quali sarebbero state le conseguenze a livello nazionale.

Passa poi a quantificare lo stato delle azioni partite: 954 operazioni complessivamente selezionate, 311 milioni di risorse stanziati, di cui 22,8 di spesa certificata.

Presenta quindi l'avanzamento sui singoli assi:

ASSE 1. Sono state selezionate 319 operazioni. Sono stati finanziati con successo 54 progetti di ricerca dei laboratori. Il lavoro che si sta svolgendo va in un'ottica di spinta all'apertura delle Università verso le imprese e all'aggregazione fra di loro.

È stata finanziata una parte importante delle azioni riguardanti le start up, in particolare a Modena con un contributo alla creazione di un Fab Lab e di un Incubatore. Sono stati finanziati tutti i progetti d'impresa e sono partite le azioni di animazione dei Tecnopoli e di coordinamento delle Associazioni. Sui Tecnopoli è stato svolto un lavoro di studio di una forma di gestione che consenta effettivamente di avere una conduzione corretta del Tecnopolo e le condizioni per un ulteriore sviluppo dello stesso.

Sulla ricerca, dopo il bando per le imprese, sono stati allocati 6 milioni di euro di risorse per il bando servizi innovativi, per i quali erano pervenute circa 100 domande, quindi al di sotto del target e per il quale verrà chiesta una modifica al Por oppure riaperto il bando in modo da raggiungere ulteriori 30 o 40 richieste per raggiungere l'obiettivo previsto al 2018.

ASSE 2. Si è proceduto con il cablaggio delle 40 aree che sono l'obiettivo 2018 attraverso Lepida ed è partito il grande progetto nazionale, coordinato dal MISE, di cui però non è stato ancora fornito il quadro generale. Sono state selezionate 161 operazioni. Il sistema SUAP funziona bene e vede la migrazione di diverse realtà al suo interno: è stato fatto un grande lavoro di back office per l'adeguamento di tutte le modulistiche. La dott.ssa ringrazia tutti i Comuni e coordinamenti provinciali.

ASSE 3. Essendo un asse rivolto sia alle imprese sia ai professionisti, è stato svolto un lavoro di "targetizzazione" dei bandi. Ad esempio, sull'azione 3.5.2 (ICT) si è lavorato maggiormente con i professionisti e si è conclusa la prima delle due finestre di bando; la seconda è prevista a settembre. Sulle imprese, obiettivo del bando realizzato era allargare la platea dei soggetti che operano a livello internazionale: il bando per le imprese che non erano esportatrici abituali ha portato 356 domande, quindi il resoconto è positivo su questo fronte.

Circa l'azione 3.5.1, il contratto per il fondo multiscopo è stato sottoscritto: il fondo prevede, sia per le start up, sia per la parte energia, l'erogazione di 40 milioni di euro e potrà essere ulteriormente alimentato dai rientri dei fondi multiscopo della vecchia programmazione.

Il bando **gestito da** Ricci Mingani ha integrato 3 ambiti:

- i progetti per le strutture ricettive, dove sono pervenute 199 domande per 130 milioni di investimenti proposti;
- progetti innovativi per la valorizzazione del settore del commercio e dei pubblici esercizi, per 262 domande;
- progetti innovativi per gli attrattori culturali nel settore cinematografico, teatrale, musicale e artistico e, per la creazione di musei diffusi di impresa, per cui sono pervenute 262 domande.

La dott.ssa Diazzi considera questo un bando modello, per la segmentazione delle misure a seconda delle diverse caratteristiche dei vari soggetti.

Informa che su questo asse sono state realizzate azioni di elevata qualità e informa che si sta pensando a un'azione di un fondo di controgaranzia che lavora sulle garanzie prestate dai Confidi che operano in Emilia-Romagna in partenariato con Cassa Depositi e Prestiti. In merito al ruolo di cassa Depositi e Prestiti, afferma che si sta verificando come costruire questa misura.

ASSE 4. Sono state selezionate 51 operazioni. Sono partite le due finestre del bando per gli enti pubblici con 114 domande pervenute, sulla base delle quali si dovrebbe riuscire a finanziare circa 150 interventi tra la prima e la seconda finestra. Rilevante la parte del fondo multiscopo dedicata all'energia, con oltre 30 milioni di risorse. È previsto inoltre l'acquisto di autobus per la mobilità sostenibile.

ASSE 5. Sono state selezionate 25 operazioni. Sono state assegnate le risorse per i 23 progetti precedentemente approvati e si sta procedendo a una valutazione su quali progetti sono stati appaltati e quali no per avviare l'esecuzione dei lavori per tempo. Circa la valorizzazione culturale, è partito il progetto che riguarda i castelli dell'Emilia-Romagna con l'IBACN e si sta lavorando al rendering in 3D di tutti i castelli dell'Emilia-Romagna da utilizzare nell'ambito di fiere internazionali.

ASSE 6. Sono state selezionate 10 operazioni. Riguardo ai laboratori aperti fa riferimento alla complessità legata a questo asse, sottolineando che c'è bisogno di creare un modello che ne permetta la gestione senza problemi anche in futuro. La dott.ssa fa quindi riferimento alla complessità di gestione di un luogo di inclusione e di partecipazione per i cittadini con diverse aree tematiche, alle risorse necessarie, allo sforzo in termini di comunicazione per rendere i servizi offerti appetibili. Cita in ultimo il roadshow di incontri organizzato con le Autorità Urbane in cui si è discusso di come inserire i laboratori in un'idea di città digitale.

Dopo l'analisi dei singoli assi, l'Autorità di gestione conclude il suo intervento dicendosi soddisfatta sul tema dell'attuazione del Programma, anche in virtù di alcune azioni che possono essere considerate best practice nel panorama delle politiche pubbliche. Invita ancora una volta il partenariato alla partecipazione per il raggiungimento degli obiettivi di spesa e degli indicatori economici e finanziari e indicatori fisici.

L'Assessore Costi introduce **Giorgio Moretti** di Aster, che aggiorna il Comitato circa l'iniziativa lanciata a Research to Business 2016 di costituzione delle Associazioni in quanto aggregazioni di laboratori, imprese, sui temi della S3: il 30 maggio 2017 sono state costituite 7 associazioni, chiamate Clust-ER, che complessivamente contano 114 soci. Procede facendo il punto della situazione: 66 laboratori, 11 centri per l'innovazione, 25 imprese, alcuni enti di formazione e altre tipologie di soggetti; le partecipazioni complessive (poiché ogni soggetto può aderire anche a più di un Clust-ER) sono 242, con quote sociali già versate di oltre 320.000 euro, il che permette di ottenere fin da subito il riconoscimento della personalità giuridica di queste associazioni. Continua spiegando che i soci fondatori delle

associazioni sono 114, ma che sono già pervenute diverse domande di adesione da parte di ulteriori soggetti.

Moretti continua specificando che oltre ai 7 Clust-ER, c'è un'ottava associazione chiamata MUNER – Motorvehicle University of Emilia-Romagna, costituita il 13 aprile 2017, che ha lo scopo di attivare percorsi di alta formazione nel campo automotive. Questa associazione verrà integrata nel sistema di tutte le associazioni quindi si cercherà di collaborare per raggiungere tutti gli obiettivi della S3. A questo scopo Aster è indicato come soggetto che coordina tutto il sistema ed è previsto il lavoro di una cabina di regia costituita in seno al Consiglio di consultazione industriale scientifico di Aster dove, oltre ai soci di Aster, che sono gli Enti di ricerca e l'Università, sono rappresentate anche le associazioni imprenditoriali. Aggiunge che il sostegno regionale garantisce una fase di startup triennale a queste associazioni, che presenteranno un piano di attività su base triennale che consentirà di fare attività di promozione e anche di reclutamento di nuovi soci, di fare partire i gruppi di lavoro, di cominciare a lavorare su progettazioni condivise.

Moretti conclude, interviene poi **Federico Lasco** che giudica il lavoro sulle associazioni per la S3 di grande importanza in termini di risultati numerici e finanziari. Si complimenta per il progetto dei laboratori urbani, di impatto sul futuro della regione Emilia-Romagna, e sottolinea l'importanza di diffondere il lavoro della Regione alle Autorità di gestione di altre Regioni. Giudica il Performance Framework particolarmente sfidante e invita a una riflessione sull'asse 4 che in riferimento all'N+3 presenta un carico finanziario eccedente per oltre il doppio del suo valore. Considera interessante l'attivazione di una cassa sugli strumenti di garanzia, in termini di strategia e l'acquisizione del partenariato con Cassa Depositi e Prestiti.

Il Dr. Lasco fornisce poi alcune informazioni di carattere tecnico circa il programma a banda ultra larga, premettendo che esso risponde ad una strategia nazionale ed è quindi largamente finanziato dai fondi SIE 2014/2020 e comprende, oltre al Pon Imprese e Competitività, 17 programmi operativi sul Fesr, 19 programmi su FEASR e una rilevante quota del Fondo Sviluppo e Coesione. Continua spiegando che il programma interviene su aree bianche realizzando un'infrastruttura pubblica, puntando a raggiungere una velocità trasmissiva di 30 megabyte per secondo, e cercando di portare almeno il 70% della popolazione a 10 megabyte per secondo così come da strategia percepita dall'Agenda Digitale Europea. Informa che il lotto Emilia-Romagna è stato aggiudicato con un'importante componente di risorse Fesr e che insieme alla Regione Emilia-Romagna, su questo lotto sono presenti la Regione Abruzzo, la Regione Molise, la Regione Lombardia, la Regione Toscana e la Regione Veneto. Conclude citando gli altri attori coinvolti nel progetto: il team Jaspers, il MISE e l'INFRATEL.

Interviene il **Dottor. Aimi** che esprime la disponibilità della Commissione Europea a discutere, quando ce ne sarà bisogno, di alcuni indicatori del Performance Framework; e chiarisce che non vi è alcuna chiusura sia riguardo al fondo rotativo che riguardo alla Cassa Depositi e Prestiti.

Prende la parola **Palma Costi**. L'Assessore fa alcune considerazioni e chiarisce che tutte le azioni saranno attivate entro il 2017. Riguardo l'operazione MUNER, spiega che

oltre ai capi filiera, sono presenti tante piccole imprese con grandi capacità di innovazione ma in pericolo sul fronte credito e che è quindi importante riuscire ad ottenere un budget di circa 400 milioni di euro a sostegno delle performance di queste imprese. Ribadisce l'importanza dello sforzo per l'organizzazione delle Tecnopoli. Infine sottolinea la difficoltà della tematica dell'Asse 6, i laboratori urbani, spiegando che bisogna imparare a rispondere ai bisogni in modo nuovo e bisogna agire sulla capacità di fare impresa.

Conclude passando la parola a Daniela Ferrara di Ervet.

Presentazione dell'esercizio di autovalutazione del Performance Framework

Si passa alla presentazione dell'esercizio di autovalutazione del Performance Framework, ossia degli indicatori sia fisici che finanziari da raggiungere entro il 31 dicembre 2018. **Daniela Ferrara** ricorda che il raggiungimento degli indicatori è condizione fondamentale per sbloccare la riserva di risorse finanziarie pari a circa il 6% del Programma.

Informa che l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha chiesto di fare un esercizio di autovalutazione dato l'importante livello di avanzamento del Programma. Obiettivo era verificare la coerenza e la robustezza dei contenuti che fanno parte del Performance Framework e analizzare l'andamento dei dati, e dall'altro, evidenziare gli eventuali scostamenti significativi in tempo utile per poter intervenire e segnalare possibili incoerenze o errori che è opportuno sanare in questa fase.

Illustra la metodologia seguita, prendendo i dati al 15 giugno 2017 e riguardando, in relazione ai dati, sia indicatori fisici di realizzazione e di attuazione, sia gli indicatori finanziari. Si è lavorato nel dettaglio sulla tabella 6 di ogni asse, e sulla tabella generale 28. È stato un lavoro di indagine sia sul tema degli indicatori e target ma anche sulle definizioni di progetto concluso, ovvero su che cosa si va a contare alla fine del 2018 per vedere i raggiungimenti.

Sono state isolate le azioni che alimentano il Performance Framework, verificando quali fossero le procedure già avviate e il loro stato di attuazione ed è stato verificato l'andamento degli indicatori fisici. Chiarisce che le stime ottenute sono state calcolate a partire dai progetti selezionati. Sono state individuate la tempistica di gestione, la tempistica di liquidazione e la definizione del progetto concluso. I dati ottenuti sono stati poi incrociati con quelli risultati da un percorso suggerito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale articolato su quattro punti, di cui il primo circa il rispetto della condizione di partenza definita in fase di programmazione, ovvero che le azioni che erano state individuate come alimentanti il Performance Framework, avessero una dotazione finanziaria di oltre il 50% dell'Asse. È risultato che, anche in fase di attuazione, le risorse assegnate rientrano nel valore del 50%, in particolare l'Asse 4 raggiunge puntualmente questo valore.

Inoltre è stata verificata la coerenza degli indicatori rispetto ai target quantificati al 2023 e sono stati identificati alcuni errori materiali che saranno oggetto di modifica del Programma.

La Dottoressa Ferrara continua spiegando un ulteriore elemento di verifica, la coerenza della quantificazione dei target al 2018, dalla quale è risultato che gli indicatori di

realizzazione fisica che erano stati individuati come rilevanti per il Performance Framework, sono alimentati da più azioni, motivo per il quale è stata richiesta un'ulteriore verifica alla Commissione.

Spiega inoltre che le modifiche da apportare non saranno oggetto di richiesta di approvazione durante questo incontro perché l'approvazione della proposta deve essere confermata dalla Commissione, che lo farà entro luglio.

Conclude comunicando l'istituzione, da parte dell'Autorità di Gestione, di una task force adibita al presidio della verifica, e che verrà fissato un limite temporale alle proroghe che possono essere accordate alla chiusura dei progetti per le azioni che fanno parte del Performance Framework.

Conclude e passa la parola al Nucleo di Valutazione.

Illustrazione dello stato di attuazione della Strategia Aree interne

Teresa Capua del Nucleo di Valutazione si presenta e accenna alla complessità della politica territoriale nazionale, che ha una governance che coinvolge il livello nazionale (Ministeri, Comitato tecnico nazionale) e regionale (con i tre Programmi). In merito al percorso intrapreso per l'attuazione della strategia aree interne, come detto durante l'ultimo Comitato, le attività sono state avviate nella prima area, l'Appennino emiliano. Comunica che è stata pubblicata la seconda delibera CIPE che ha finanziato tutte le seconde aree interne dell'Italia candidate, per la Regione Emilia-Romagna il basso ferrarese. A livello regionale, è passata la delibera per l'approvazione dei protocolli d'intesa con le prime due aree, necessari alla sottoscrizione dell'APQ. È stato inoltre chiesto alla terza e quarta area (l'Appennino Piacentino Parmense e l'Alta Valmarecchia) di iniziare a elaborare la loro strategia.

Espone quindi la situazione relativa alle quattro aree interessate: l'Appennino Emiliano deve consegnare la strategia di area; il Basso Ferrarese ha realizzato lo scouting e deve consegnare il preliminare di strategia; l'Appennino Piacentino Parmense ha consegnato la bozza di strategia e deve realizzare lo scouting; l'Alta Valmarecchia ha consegnato la bozza di strategia.

Obiettivo regionale è portare avanti le 4 aree, nonostante a livello nazionale siano state finanziate finora solo due. La Regione ha inoltre istituito la propria governance e un gruppo di lavoro interregionale Aree interne (che coinvolge politiche di trasporti, sanità, istruzione, sviluppo locale).

Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

La Dottoressa Capua prosegue con l'Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo, sintetizzando quanto stato fatto in precedenza.

Il Piano è stato concluso a marzo 2017, gli interventi che erano stati indicati sono stati realizzati in termini di interventi sul personale, formazione e semplificazione amministrativa, impiegando 2,8 milioni di euro. I tempi medi di selezione dei progetti del

Fesr, da target 120 giorni, sono stati ridotti a 98.7 e il tempo medio di pagamento dei beneficiari, 90 giorni, ridotto a 62.

Annuncia che la Segreteria Nazionale che segue i PRA italiani ha deciso di rinnovare l'esperienza programmando un PRA 2 che avrà durata temporale biennale 2018-2019, di cui le linee guida sono attualmente oggetto di elaborazione.

L'esperienza di attuazione del PRA della Regione Emilia-Romagna è stata presentata al Forum PA ed è in corso una collaborazione con la segreteria nazionale per l'impostazione del PRA 2.

Presentazione dello stato di attuazione degli strumenti finanziari attivati

Prende la parola il **Dr. Borioni** che, in merito al punto 4 all'ordine del giorno, informa che dalle ore 10.00 del 10 luglio 2017 sarà possibile presentare le domande per accedere al fondo rotativo multiscopo per entrambi i comparti, con quota 11 milioni su Nuove Imprese e quota 36 milioni su Energia. Spiega che per il comparto Energia, differentemente rispetto alla programmazione 2007-2013, c'è un fondo perduto pari al 12,5% per le spese di preparazione del progetto.

Interviene l'Assessore **Palma Costi** che evidenzia l'importanza di una campagna informativa molto forte per ottenere una buona promozione dei due strumenti. Il Dr. Borioni segnala la presenza di due siti dedicati e conclude l'intervento.

L'Assessore Costi ringrazia il dott. Borioni e la dott.ssa Capua.

Varie ed eventuali

Prende la parola **Marisa Canu**, Autorità di **Audit**. Informa che nell'ultima RAC è stato riportato solo lo stato di avanzamento rispetto alla validazione dell'autorità di Audit e rispetto alla validazione delle autorità di gestione e di certificazione.

Aggiunge poi dei dati circa la chiusura: il tasso di errore si è rivelato molto basso, raggiungendo lo 0,08% negli ultimi due anni, mentre il tasso di errore residuo, cioè la capacità del sistema di autocorreggersi, è stata uguale a 0 per quanto riguarda il Fesr. È stato quindi presentato un documento di chiusura senza riserve, attualmente in fase di valutazione dal desk comunitario. Riguardo gli Audit di sistema, spiega che il rapporto provvisorio è in fase di predisposizione sia per quanto riguarda l'autorità di gestione che per quanto riguarda l'autorità di certificazione e che verrà anch'esso inviato a breve. Quello che emerge è che il sistema funziona.

Rispetto alla parte dei conti, si sta facendo una discussione con le Autorità per verificare alcuni perfezionamenti che potrebbero essere apportati al sistema, che comporta uno slittamento nel crono-programma.

Interviene **Nicola Aimi** chiedendo un'indicazione dei tempi di slittamento.

La **dott.ssa Canu** risponde che le consegne slittano a ottobre a causa di alcune difficoltà di conteggio riguardo la chiusura e della necessità di effettuare alcune revisioni, e che l'Audit ha mosso un quesito all'IGRUE, che ha provveduto a trasmetterlo in Commissione, in quanto riguardo alla chiusura dei conti, i regolamenti presentano alcuni vuoti interpretativi.

Aimi chiede, riguardo all'Audit di sistema, se sono stati coperti tutti i requisiti chiave o il lavoro è stato concentrato solo su alcuni di questi.

Canu risponde che sono stati coperti tutti i requisiti chiave, a fronte di una validazione senza riserve.

Presentazione dello stato di attuazione della Strategia di Comunicazione e del Piano annuale di Comunicazione

L'Assessore Costi introduce **Anna Maria Linsalata** referente Comunicazione Por Fesr. La dott.ssa Linsalata ringrazia il team Europe Direct di Modena per l'aiuto nell'organizzazione del Comitato. Informa che nella relazione sull'attività di comunicazione è stata inserita, come richiesto, una sintesi di ciò che è stato fatto negli ultimi due anni. Spiega che la comunicazione web ha avuto come obiettivo primario quello di parlare ai beneficiari potenziali ed effettivi delle opportunità, e che nel confronto tra le medie mensili di eccessi del 2015 e del 2016 c'è un aumento degli eccessi totali, una leggera diminuzione sui visitatori unici e un aumento sulle pagine visualizzate, e la media dei visitatori giornalieri è superiore ai 420.

Riguardo la comunicazione diretta, che specifica essere particolarmente importante per permettere alle piccole imprese di accedere ai contributi, informa che si sta rafforzando il servizio regionale dello Sportello Imprese e che con Unioncamere si sta realizzando la rete territoriale degli sportelli imprese. Si sta consolidando come prassi quella di organizzare un webinar all'uscita di un bando finalizzato a informare gli operatori degli sportelli sul nuovo bando e metterli in condizione di poter assistere i potenziali beneficiari.

Parla poi dell'importanza del lavoro della rete di comunicazione del Por Fesr, per comunicare efficacemente sul territorio. La rete conta al momento circa 100 nodi, e ha una cabina di regia, di cui fanno parte le autorità urbane.

Continua comunicando che è stata realizzata nel 2016 un'indagine di customer satisfaction sulla qualità del servizio sul web e dello sportello imprese, alla quale hanno partecipato 136 soggetti, che ha mostrato un livello di piena soddisfazione per la qualità del servizio.

La Dott.ssa Linsalata prosegue parlando della campagna informativa eventi che conta oltre 60 eventi sul territorio e vede la partecipazione per gli anni 2015, 2016 e 2017 sia alla fiera R2B che a Ecomondo. Un roadshow di eventi è stato organizzato per presentare i laboratori aperti, i dati dello Smart City Index di Ernst & Young, e degli approfondimenti da parte dell'Agenda Digitale Europea. È stata creata un'immagine coordinata con i laboratori aperti e si sta lavorando alla realizzazione di un sito per capitalizzare questa esperienza.

Illustra i dati relativi alla partecipazione alla fiera R2B in data 8 e 9 giugno: 6300 visitatori, 54 progetti di ricerca finanziati dal Por Fesr, e diverse interviste circa 20 progetti finanziati che saranno trasmesse su Lepida Tv.

È stata lanciata una campagna di comunicazione integrata Fesr e Fse declinata su stampa, web e radio. Sul Sole 24 ore e su Affari&Finanza sono stati messi in risalto i risultati ottenuti dalla precedente programmazione e annunciato i primi risultati della

corrente programmazione. Conferma che come da programma, si conta di pubblicare entro la fine dell'anno, alcuni esempi di progetti finanziati con la corrente programmazione.

La Dott.ssa invita tutti ad usufruire dell'area riservata sulla comunicazione dove vengono diffusi i materiali, ringrazia e conclude l'intervento.

Chiusura dei lavori

L'Autorità di Gestione **Morena Diazzi** ringrazia tutti i partecipanti e dichiara conclusi i lavori del Comitato di sorveglianza.